

Riconfermata per i prossimi 4 anni Marta Mancuso alla guida dei bancari assicurativi First Cisl di Alessandria e Asti

La nuova segreteria resterà in carica per i prossimi quattro anni

23 Novembre 2021 Modificato il: 23 Novembre 2021 1 minuti di lettura



Marta Mancuso di Intesa San Paolo, affiancata da Massimo Macario (Unicredit) e dalla new entry Fabio Ruiu (Banca di Asti) nella segreteria Cisl bancari Asti e Alessandria insieme con la segretaria di Banco Bpm, Patrizia Robotti

ALESSANDRIA. All'interno della stagione congressuale che sta interessando tutta la Cisl, si è tenuto il 23 novembre all'Hotel il Mulino a San Michele, **il 2° Congresso Territoriale della First/Cisl, la categoria che rappresenta i bancari, gli assicurativi, la riscossione tributi e le authorities, al termine del quale alla guida dei bancari assicurativi First Cisl di Alessandria e Asti è stata riconfermata all'unanimità la segretaria responsabile Marta Mancuso di Intesa San Paolo, che sarà affiancata da Massimo Macario (Unicredit) e new entry Fabio Ruiu (Banca di Asti).**

La nuova segreteria guiderà la First/Cisl di Alessandria e Asti per i prossimi quattro anni.

Lo slogan «Il nostro futuro tra fusioni e trasformazioni: Esserci per cambiare» è stato sviluppato dall'ampia relazione illustrata dalla segretaria generale uscente, poi riconfermata Marta Mancuso. Ha ricordato il grande lavoro svolto da tutti i lavoratori delle banche e assicurazioni, sempre aperti ed al servizio della collettività, durante tutto il periodo pandemico.

«All'inizio di marzo 2020, non avevamo nessuna protezione, né mascherine, disinfettanti, plexiglass, molti colleghi si sono ammalati anche in modo grave e purtroppo abbiamo pianto anche morti».

L'analisi della situazione economica, il ruolo del sistema bancario e la tutela dei lavoratori in questa fase post pandemica, è stato al centro della relazione e del dibattito.

La First/Cisl esprime forte preoccupazione per le scelte organizzative dei grossi gruppi bancari, che ormai da anni perseguono politiche di massimizzazione degli utili, attraverso forti tagli dell'occupazione e della rete filiali. La pandemia ha accelerato i processi di digitalizzazione di molte lavorazioni e l'utilizzo di canali alternativi alla filiale, ma sono ancora molte le necessità, soprattutto da parte dei clienti meno informatizzati. «I lavoratori e le lavoratrici del settore sono sempre meno e soggetti a continue pressioni da parte delle direzioni centrali per raggiungere budget sempre più pesanti»

E ancora: «C'è bisogno di più personale, di più formazione, per sostenere con professionalità le richieste di investimenti, finanziamenti, bonus, da parte di privati, piccole, medie e grandi aziende. Per sostenere la ripresa anche grazie al PNRR è necessario il sistema bancario. Noi siamo contrari alla desertificazione bancaria che sta creando forti tagli sull'occupazione ed impatti negativi per la clientela».

Negli ultimi 10 anni gli sportelli in Italia sono diminuiti del 30% con un saldo occupazionale di meno 47.000 dipendenti.

«Nelle Province di Alessandria e Asti che noi rappresentiamo – ha concluso Mancuso - gli sportelli sono passati dal 2019 ad oggi da 200 a 194 per Alessandria e da 119 a 113 per Asti, ma molte chiusure sono già state preannunciate».